

1 ottobre 2013

### Premessa

L'ISMEA ha costruito nell'ultimo decennio un Osservatorio per il monitoraggio delle produzioni certificate a I.G. in grado di fornire dati dettagliati ed originali per quanto attiene ai prezzi, l'export e le produzioni certificate.

I dati – riguardanti il settore dei vini e degli altri prodotti alimentari – vengono raccolti nel Dwh Ismea e messi a sistema con le altre informazioni di cui dispone l'Istituto, relativamente alle produzioni tipiche nazionali.

Obiettivo di tale Osservatorio è quello di fornire uno stabile ed aggiornato strumento informativo alle Istituzioni (MiPAAF e Regioni), ai produttori, e agli operatori commerciali e della distribuzione per:

- favorire la necessaria trasparenza del sistema di garanzia nazionale ed il supporto tecnologico ed informativo per la fruibilità dei dati relativi alle produzioni interessate;
- garantire il supporto all'Autorità pubblica e agli Organismi privati, da questa riconosciuti, per l'ottimizzazione delle attività di controllo, di certificazione, di vigilanza ecc.;
- garantire un utile sostegno allo sviluppo del consumo delle produzioni di qualità italiane sul mercato interno ed estero attraverso una culturalizzazione/informazione del consumatore e dei distributori;
- fornire alcuni indirizzi utili per verificare e/o definire la politica nazionale sulla qualità.

Sono oggetto dell'Osservatorio le seguenti categorie di prodotto:

- Prodotti Dop, Igp, Stg
- Vini Doc, Docg

## INDICE degli argomenti

<b>1. Osservatorio per il monitoraggio delle produzioni certificate a I.G.</b>	<b>2</b>
1.1 Prodotti Dop, Igp e Stg	2
1.2 Vini a denominazione di origine ed indicazione geografica	2
<b>2. Modalità di diffusione</b>	<b>3</b>

## 1. Osservatorio per il monitoraggio delle produzioni certificate a I.G.

### 1.1 Prodotti Dop, Igp e Stg

Ismea svolge annualmente un'indagine presso gli Organismi di controllo, Consorzi di tutela, Associazioni di produttori ed eventuali altri soggetti.

Il corretto approccio alle unità di rilevazione prevede quindi, da un lato, un'indagine presso gli Organismi di controllo, cui sono richiesti dati attinenti alle attività di controllo ufficiale; dall'altro lato, un'indagine presso i Consorzi di tutela.

La rilevazione presso gli **Organismi di controllo** è effettuata tramite il MiPAAF che in qualità di autorità di vigilanza è deputato alla raccolta dei dati amministrativi in questo ambito.

Presso gli organismi di controllo vengono rilevati attraverso un apposito questionario essenzialmente i seguenti dati:

- produzione certificata di ogni singola azienda facente parte del circuito dop-igp
- numero di soggetti appartenenti alla filiera di un certo prodotto dop-igp

La rilevazione presso i **Consorzi di tutela** e presso le altre unità di rilevazione è effettuata, tramite un apposito questionario personalizzato per settore.

Variabili oggetto d'analisi:

- Il numero dei soci del consorzio, distinto per categoria (es. allevatori, caseifici, stagionatori, porzionatori, ecc.).
- Le quantità prodotte e certificate.
- I prezzi franco azienda, all'ingrosso e al consumo.
- La ripartizione % delle vendite tra mercato nazionale ed estero.
- I flussi di export in volume e in valore e i mercati esteri di destinazione.
- La ripartizione % delle vendite effettuate sul mercato nazionale per canale distributivo.
- La ripartizione % delle vendite effettuate sul mercato estero per canale distributivo.
- Informazioni sull'attività di comunicazione del Consorzio (investimenti pubblicitari, adesione a social network, ecc.).

Tutti i dati delle due indagini sono elaborati in modo da stimare anche i fatturati all'origine ed al consumo di ciascuna Dop e Igp. Nella stima sui fatturati si utilizzano innanzitutto i prezzi di fonte Ismea, sia all'origine (rete di rilevazione all'origine) che al consumo (Panel delle famiglie), e in seconda battuta quelli di fonte Consorzio.

### 1.2 Vini a denominazione di origine ed indicazione geografica

Ismea svolge presso InfoCamere, alcune Camere di Commercio provinciali ed alcune agenzie regionali (che detengono gli albi dei vigneti Doc e Docg, gli elenchi delle vigne Igt e gli albi degli imbottiglieri), anche un'indagine sui vini a denominazione di origine ed indicazione geografica attraverso la somministrazione di un apposito questionario.

La raccolta dei dati proveniente dall'indagine sulla struttura produttiva ha consentito di evidenziare la distribuzione regionale delle aziende, delle superfici e della produzione nel comparto dei vini Doc, Docg e Igt. I dati raccolti sulle denominazioni e sulle relative menzioni, si riferiscono alle seguenti variabili:

- superficie iscritta all'albo (superficie che viene iscritta dalle aziende presso le Camere di Commercio e che potenzialmente può produrre vino di una determinata denominazione);
- superficie effettivamente in produzione (superficie rivendicata dalle aziende anno per anno che

- effettivamente viene destinata alla produzione di una determinata denominazione);
- numero di aziende iscritte all'albo;
  - numero di aziende denuncianti la produzione di uva;
  - produzione denunciata di uva;
  - produzione potenziale di vino (calcolata dalle Camere di Commercio applicando il coefficiente di resa in vinificazione da disciplinare alla produzione denunciata di uva);
  - produzione certificata (produzione di vino che dopo esami organolettici ottiene la definitiva certificazione).

## 2. Modalità di diffusione

La diffusione dei dati raccolti da Ismea sulle I.G. avviene attraverso veicoli diversi .

I principali indicatori vengono utilizzati annualmente per redigere un rapporto sulle produzioni agroalimentari italiane Dop, Igp, Stg.

Contemporaneamente gli indici vengono immessi nel DWH di Ismea, e risultano consultabili nel sito all'indirizzo [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it), dove sono messi a sistema insieme alle altre rilevazioni che ISMEA realizza per i prodotti tipici.